

Domenica 30 settembre 2018, ore 11.50

ANDREA BACCHETTI, *pianoforte*

QUINTETTO D'ARCHI

DELL'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

ROBERTO RANFALDI, *violino*

PAOLO GIOLO, *violino*

MARGHERITA SARCHINI, *viola*

MASSIMO MACRÌ, *violoncello*

GABRIELE CARPANI, *contrabbasso*

PROGRAMMA

WOLFGANG AMADEUS MOZART *Concerto per pianoforte e orchestra n. 12 in la
(1756-1791) maggiore K 414 (versione Lachner) (1782)*
Allegro
Andante
Rondeau. Allegretto

WOLFGANG AMADEUS MOZART *Concerto per pianoforte e orchestra n. 17 in sol
maggiore K 453 (versione Lachner) (1784)*
Allegro
Andante
Allegretto

ANDREA BACCHETTI

Genovese, nato nel 1977, Andrea Bacchetti ha avuto ancora giovanissimo l'opportunità di entrare in contatto con alcuni dei massimi protagonisti della scena musicale: da Herbert von Karajan a Luciano Berio, dallo storico direttore artistico della Scala e di Santa Cecilia Francesco Siciliani ai pianisti Mieczysław Horszowski e Nikita Magaloff. Ha debuttato all'età di undici anni alla Sala Verdi del Conservatorio di Milano, con i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, e si è quindi perfezionato sotto la guida di Franco Scala all'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola. La sua carriera lo ha visto protagonista nelle massime istituzioni e festival di tutto il mondo, impegnato in lunghe tournées nei paesi dell'America del Nord e del Sud, oltre che in Giappone. Ha collaborato con il violoncellista Rocco Filippini, con il violinista Domenico Nordio, con i Quartetti Pražák e Ysaÿe, con il Quartetto di Cremona. Ha inoltre all'attivo una vasta discografia con album dedicati alla musica di autori contemporanei, come Luciano Berio, e del passato, come Cherubini, Galluppi e soprattutto Bach, del quale ha registrato le *Variazioni Goldberg*, le *Suites Inglesi e Francesi*, le *Invenzioni* e le *Toccate*. Ai Concerti di Radio3 al Quirinale si è esibito per la prima volta nel 2002.

QUINTETTO D'ARCHI DELL'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha dato vita al suo interno, negli ultimi anni, a più di trenta formazioni da camera di varie dimensioni che hanno lo scopo sia di differenziare l'impegno e l'esperienza dei musicisti, apren-

doli verso un tipo diverso di repertorio, sia di sviluppare la loro intesa, l'autonomia e il gusto del suonare assieme.

A partire dalla stagione 2015-2016 le formazioni cameristiche dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai prendono regolarmente parte ai Concerti del Quirinale.

Potendo contare sul contributo di musicisti esperti e già affiatati, oltre che su uno spettro di soluzioni strumentali molto varie, l'attività dei gruppi cameristici dell'Orchestra Rai permette anche di esplorare ambiti del repertorio meno frequentati, come nel caso dei Concerti per pianoforte di Mozart nella versione da camera di Ignaz Lachner.

Ignaz Lachner è un nome quasi dimenticato nella storia della musica, ma nell'Ottocento è stato un direttore d'orchestra molto noto e, insieme ai fratelli maggiori Franz e Vinzenz, un protagonista della vita musicale tedesca. Nato in Baviera, nel piccolo borgo di Rain am Lech, attraverso il fratello Franz è entrato in contatto con Schubert, che ha conosciuto personalmente nel 1826, anno in cui si trasferì a Vienna per lavorare come organista e poi come membro dell'orchestra del teatro di corte. A Vienna Ignaz Lachner, che fu attivo come compositore soprattutto nella musica da camera, sviluppò un vero e proprio culto per l'opera di Mozart, da lui diretta assiduamente anche in seguito, quando fu direttore dei teatri di Francoforte, Monaco e Hannover. Le sue versioni cameristiche di alcuni dei più importanti Concerti per pianoforte e orchestra di Mozart sono stati uno dei veicoli di maggiore diffusione di questa musica nell'Ottocento e sono state riscoperte di recente, formando anche un perno della collaborazione pluriennale fra Andrea Bacchetti e i musicisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.